SITO DI INTERESSE NAZIONALE Bacino del Fiume Sacco

Verbale della Conferenza di Servizi del 10 Settembre 2015 convocata ai sensi dell'art. 14, , L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In data 10 Settembre 2015 alle ore 11.00 presso la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo 44 – Roma, si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 11718/STA del 31.07.2015, una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni per la discussione sul punto all'OdG relativo alla ridefinizione del perimetro del SIN Bacino del Fiume Sacco ai sensi del comma 3, art.36 bis della L.134/12, a seguito della sentenza del TAR. Lazio n. 7586/2014 del 17.07.2014 che ha determinato il reinserimento dell'area del territorio del Bacino del Fiume Sacco tra i siti di interesse nazionale da bonificare ed ha identificato quale amministrazione procedente il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

L'ing. Laura D'Aprile, delegata con nota prot. n. 12853/STA del 25/08/2015, allegata al presente verbale sotto la lettera A) verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi istruttoria assume la presidenza ed affida al Dott. Diego Angotti le funzioni di segretario verbalizzante. Introduce quindi l'esame del punto all'Ordine del giorno, precisando che saranno sentiti anche i proponenti.

L'elenco dei partecipanti è allegato al presente verbale sotto la lettera B) risultano assenti, ancorché regolarmente convocati, i seguenti Enti:

- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Ministero della Salute;
- Autorità di Bacino dei fiumi Liri e Garigliano Volturno;
- INAIL;
- ISS;
- ASL di Frosinone;
- Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano;
- Comune di Artena;
- Comune di Castro dei Volsci;
- Comune di Falvaterra;

- Comune di Frosinone;
- Comune di Gavignano;
- Comune di Morolo;
- Comune di Segni;
- Comune di Sgurgola;
- Comune di Supino;
- Comune di Valmontone;
- Comitato residenti Colleferro;
- Legambiente.

Vengono acquisite a verbale (Allegato C) le seguenti deleghe:

- Comune Ceprano delega prot. n. 13223 del 10/09/2015 all'Ing. Elisa Guerriero;
- Comune di Arce delega prot. n. 7954 del 09/09/2015 all'Assessore Dario Di Palma;
- Comune di Paliano prot. 10909 del 08/09/2015 delega al geom. Giancarlo Cenciarelli;
- Comune di Ceccano prot. 12799 del 09/07/2015;
- Comune di Patrica delega del 10/08/2015 alla Sig.ra Tania De Rocchis;
- Provincia di Frosinone prot. 105404 del 07/09/2015 delega all'ing. Pierfrancesco Vona;
- ISPRA delega prot. n. 39425 del 9.09.2015 il dott. Roberto Mazzitielli;
- Regione Lazio prot. 481714 del 10/09/2015 delega al dott. Eugenio Monaco;
- Consorzio di Bonifica a sud di Anagni prot. 1037 del 08/09/2015 delega al geom Alfredo Necci;
- Citta Metropolitana di Roma Capitale (Provincia di Roma) delega prot. n. 75 del 9.09.2015 la Dr.ssa Maria Zagari;
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone Delega prot. n. 4342 del 19.08.2015 al Sig. Giovanni Proia.

Il Presidente informa che il verbale della Conferenza di Servizi odierna unitamente alla cartografia della perimetrazione sarà pubblicata sul sito web del Ministero dell'Ambiente nella sezione Bonifiche e Risanamento al fine di garantirne la massima diffusione.

Il Presidente introduce la discussione ricordando che l'odierna Conferenza di servizi è finalizzata alla discussione della proposta di perimetrazione così come richiesto e concordato nelle riunioni del

08.09.2014 e 25.11.2014 il cui resoconto è stato pubblicato sul sito web del Ministero dell'Ambiente al seguente link: www.bonifiche.minambiente.it/riunioni_2014 nonché dalle Conferenze di servizi istruttorie del 19.01.2015, 12.02.2015 e del 10.07.2015.

In particolare, ricorda che il tema della perimetrazione dei Siti di Interesse Nazionale è regolato dall'art. 36-bis della legge n.134/2012, secondo il quale *"su richiesta della Regione interessata, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti gli Enti locali interessati, può essere ridefinito il perimetro dei siti di interesse nazionale, fermo restando che rimangono di competenza regionale le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica della porzione di siti che, all'esito di tale ridefinizione, esuli dal sito di interesse nazionale".*

L'art. 36-bis della legge n.134/2012, comma 1 lettera a) e b), modificando l'art. 252 comma 2 del D.Lgs 152/06 ridefinisce l'ambito di competenza dei SIN nel modo seguente:

a) gli interventi di bonifica devono riguardare aree e territori, compresi i corpi idrici, di particolare pregio ambientale;
b) la bonifica deve riguardare aree e territori tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
c) il rischio sanitario ed ambientale che deriva dal rilevato superamento delle concentrazioni soglia di rischio deve risultare particolarmente elevato in ragione della densità della popolazione o dell'estensione dell'area interessata;
d) l'impatto socio economico causato dall'inquinamento dell'area deve essere rilevante;
e) la contaminazione deve costituire un rischio per i beni di interesse storico e culturale di rilevanza nazionale;
f) gli interventi da attuare devono riguardare siti compresi nel territorio di più regioni;
f-bis) l'insistenza, attualmente o in passato, di attività di raffinerie, di impianti chimici integrati o di acciaierie.

Sono in ogni caso individuati quali siti di interesse nazionale, ai fini della bonifica, i siti interessati da attività produttive ed estrattive di amianto.

La Conferenza di servizi istruttoria del 19.01.2015 ha esaminato il documento " Proposta di perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco" trasmesso dalla Regione Lazio con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 32916/TRI del 18.12.2014.

In merito al suddetto documento la medesima Conferenza di servizi istruttoria del 19.01.2015 ha chiesto alla Regione Lazio di presentare una revisione della proposta di perimetrazione che tenga conto delle osservazioni formulate, con particolare riferimento a:

- rispetto dei requisiti di cui all'art. 252, comma 2 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- valutazione di tutti i dati e le informazioni disponibili;

Il Presidente ricorda, inoltre, che il MATTM, al fine di supportare le attività di competenza della Regione Lazio, ha richiesto con nota prot. n. 362 del 20.01.2015, ai comuni non convocati alla Conferenza di Servizi del 19.01.2015 in quanto non indicati nel dell'elenco dei "siti censiti potenzialmente pericolosi" (Anagni, Colleferro, Ferentino, Gavignano, Morolo, Paliano, Segni, Sgurgola, Supino ed Arce), di indicare alla Regione Lazio delle situazioni critiche ai fini dell'inserimento all'interno del perimetro del SIN.

La Conferenza di servizi istruttoria del 12.02.2015 ha esaminato tutte le situazioni di criticità indicate con proprie note dai Comuni di Segni (prot. MATTM n. 568 del 23.01.2015), Ferentino (prot. MATTM n. 637 del 26.01.2015), Sgurgola (prot. MATTM n. 703 del 27.01.2015), Paliano (prot. MATTM n. 714 del 27.01.2015), Arce(prot. MATTM n.792 del 28.01.2015), Colleferro (prot. MATTM n.1148 del 04.02.2015), nonché quelle segnalate dai comuni nel corso della conferenza di servizi (Comune di Anagni, Comune di Pastena, Comune di Ceprano).

La Conferenza di servizi istruttoria del 12.02.2015 ha ritenuto, quindi, che in considerazione delle problematiche rappresentate nella documentazione acquisita dal MATTM, possano rientrare tra le situazioni da inserire nella perimetrazione del SIN, previa verifica a cura della Regione Lazio, alcune delle sub-aree indicate dai comuni con le suddette note (verbale conferenza di servizi istruttoria del 12.02.2015 pubblicato sul sito del Ministero al seguente link http://www.bonifiche.minambiente.it/perimetrazione_2015_40.html).

Con nota prot. n. 282147 del 22.05.2015, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7226 del 25.05.2015, la Regione Lazio ha trasmesso una proposta di perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale del bacino del fiume Sacco.

In seguito all'esame del documento la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque con nota prot. n. 7554/STA del 29.05.2015 ha evidenziato le seguenti criticità:

1. per la definizione delle aree da includere nel perimetro del SIN sono stati utilizzati dei criteri diversi da quelli definiti dalla norma. In particolare:
   a. è stata inclusa nel perimetro una fascia di rispetto per l'intera asta del fiume Sacco senza specificare le evidenze sulle quali si basa tale scelta. In particolare se la scelta è fondata su base precauzionale non si comprendono le ragioni dell'inserimento dell'area ubicata a monte del comprensorio ex SNIA-BPD che non dovrebbe essere interessata da potenziale contaminazione.

b. è stato utilizzato un criterio morfologico nella delimitazione delle aree di valle che identifica, in assenza di dati analitici, una ampia superficie. Per tali aree non è sostenibile il nesso causale tra la diffusione della contaminazione e eventi alluvionali del fiume Sacco. La carta dall'Autorità di Bacino Liri Garigliano, identifica le aree inondabili che sono localizzate in una ristretta fascia intorno all'asta principale;

c. ampie porzioni di territorio non interessate da attività industriali sono state inserite all'interno del perimetro. Molto spesso si tratta di aree collinari. In questo caso occorre giustificare l'inserimento sulla base di un'ipotesi precauzionale.

d. dalla rappresentazione cartografica si ricava che uno degli elementi antropici adottati per la delimitazione delle aree, anche se non esplicitamente enunciato nella individuazione dei criteri, è costituito dalla presenza di un tratto dell'autostrada Roma Napoli.Si osserva che tale criterio non ha fondamento normativo.

2. Una identificazione dell'area oggetto dell'applicazione delle procedure di cui al D.Lgs 152/06, come quella proposta dalla Regione Lazio, rappresenta una inversione di tendenza nelle azioni tecnico amministrative poste in essere da questo Ministero negli ultimi anni. Infatti si sta procedendo sistematicamente ad una puntuale definizione delle aree che rispondono ai criteri dell'art. 252 del D.Lgs 152/06 modificato.

Con nota prot. n. 350109 del 30.06.2015 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 10073/STA del 2.07.2015 la Regione Lazio ha trasmesso un nuovo documento "Bozza di riperimetrazione del SIN Bacino del Fiume Sacco" redatto dall'ARPA Lazio, discusso in sede di conferenza di servizi istruttoria del 10.07.2015.

Nello specifico, in tale sede, il rappresentante della Regione Lazio ha comunicato che il documento trasmesso recepisce tutte le comunicazioni pervenute dai singoli comuni tramite nota, nonché quelle comunicate durante l'incontro pubblico svolto in data 6 marzo 2015 tra Regione e tutti gli enti interessati.

In particolare la documentazione trasmessa riporta i criteri seguiti per la predisposizione della perimetrazione (verbale Cds istruttoria del 10.07.2015 pubblicato sul sito web del Ministero dell'Ambiente al seguente link: http://www.bonifiche.minambiente.it/perimetrazione_2015_40.html) che tengono conto dei seguenti fattori:

Fattori geomorfologici:

- Bacino idrografico.
- Aree Esondabili.

Fattori antropici

- Infrastrutture principali ed impianti e/o distretti industriali potenzialmente pericolosi.
- Zone ASI.
- Aree interdette agli usi agricoli con ordinanza dell'ex-Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del Fiume Sacco tra le Provincie di Roma e Frosinone.

Comunicazioni dai Comuni:

- Proposte di riperimetrazione dei propri territori comunali.
- Fascia individuata dall'ex-Ufficio Commissariale (100 metri dall'Argine del Fiume).

La Conferenza di servizi istruttoria del 10.07.2015 relativamente alla proposta di perimetrazione trasmessa dalla Regione Lazio con nota prot. n. 350109 del 30.06.2015 ha concluso quanto segue:

- la perimetrazione dovrà essere redatta su base cartografica aggiornata (CTR ed. 2009);
- le Amministrazioni comunali dovranno trasmettere alla Regione Lazio, ARPA Lazio e alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, le proposte di perimetrazione del SIN al fine di consentire ad ARPA e Regione la elaborazione della perimetrazione definitiva. La proposta dovrà essere accompagnata dalla documentazione disponibile che attesti lo stato ambientale delle aree al fine delle necessarie verifiche da parte di ARPA e Regione;
- le indicazioni dei Comuni dovranno essere trasmesse anche ai Consorzi di Bonifica interessati;
- alle Associazioni Ambientaliste di sollecitare le amministrazioni comunali alla partecipazione ai lavori per la perimetrazione, con particolare riferimento ai comuni che non hanno formulato proposte;.
- sul sito web del Ministero dell'Ambiente alla Sezione Bonifiche e risanamento (www.bonifiche.minambiente.it) sarà creata apposita sottosezione dedicata alla documentazione relativa alla perimetrazione del SIN.;
- nelle attività di perimetrazione si dovrà tener conto delle osservazioni formulate dalla Direzione Generale con nota prot. n. 7554/STA del 29.05.2015;

Successivamente sono pervenute, da parte dei comuni le seguenti richieste d'integrazioni al documento discusso in sede di conferenza di servizi istruttoria del 10.07.2015:

- Comune di Ferentino nota prot. n. 15075 del 30.07.2015 con la quale indica le aziende ivi presenti nel territorio comunale, le criticità ambientali incluse nel perimetro nonché la proposta d'inserimento nel perimetro dell'area ex Cartiera;
- Comune di Ceprano nota prot. n. 11378 del 30.07.2015 con la quale viene trasmessa la Tavola dell'area di perimetro del SIN relativa al territorio comunale di Ceprano;
- Comune di Patrica nota prot. n. 5159 del 30.07.2015 con la quale ha trasmesso, alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, la una nuova tavola con evidenziati tutti i siti industriali ricadenti nel territorio comunale e rientranti nel SIN, con la distinzione tra siti in funzione, dismessi, bonificati ecc. ed una scheda di sintesi di ogni insediamento. Con nota prot.n. 12994/STA del 26.08.2015 la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha richiesto che la documentazione sia trasmessa anche alla Regione Lazio e ad ARPA Lazio;
- Comune di Ceccano nota prot. n. 13937 del 29.07.2015 con la quale viene trasmessa una relazione tecnica relativa alle aree ricadenti all'interno del territorio comunale da stralciare;
- Comune di Frosinone nota prot. n. 38243 del 27.07.2015 con la quale viene trasmessa la cartografia relativa alla proposta di perimetrazione per il territorio del Comune di Frosinone;
- Comune di Colleferro nota prot. 22868 del 3.09.2015 con la quale comunica che al fine di accertare l'esistenza di aree pubbliche per le quali richiedere l'eventuale stralcio dal perimetro del SIN, in quanto non sussistono i presupposti previsti dall'art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii e/o sono state completate tutte le attività di bonifica, sono state condotte le opportune verifiche sulla documentazione prodotta nel periodo commissariale. A seguito di dette verifiche, il comune di Colleferro, salvo diverso avviso degli organi tecnici preposti, ritiene di poter stralciare dalla perimetrazione le seguenti aree pubbliche:
  - zona residenziale Colleferro Scalo;
  - area produttiva Valle Sette Due;
  - area in cui è edificata la sede ASL;
  - area Alstom ferroviaria per la quale con D.D. della Provincia di Roma n. 4655 del 07.08.2014 è stata rilasciata la certificazione del completamento degli interventi di bonifica;

Con la medesima nota prot. n. 22868 del 3.09.2015 il Comune di Colleferro, relativamente alle aree SE.CO.SVIM ritiene di poter stralciare le aree già caratterizzate e non oggetto di attività di bonifica includendo quindi nel perimetro solo le seguenti aree:

- Aree di proprietà della SE.CO.SVIM. srl.:
  - Area Arpa 1;
  - Area Arpa 2;
  - Area Benzoino;
  - Area Ex Cava di Pozzolana;
  - Area Ingresso Merci;
  - Area Servizi Colleferro;
- Aree di proprietà Caffaro (indicata in cartografia allegata alla nota con la lettera H);
- Area di proprietà di Italcementi (indicata in cartografia allegata alla nota con la lettera I).

Il Presidente comunica inoltre che con nota prot. n. 43772 del 7.09.2015 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13574 del 7.09.2015 il Dott. Marco Spaziani, delegato dal Sindaco di Frosinone (delega prot. n. 43322 del 3.09.2015) ad esprimere in modo vincolante la volontà del Comune di Frosinone in merito alle finalità dell'odierna Conferenza di servizi, ha comunicato di non poter partecipare ai lavori odierni.

Con la medesima nota, viene chiesto di acquisire nel verbale della Conferenza le seguenti richieste relative alla tematica in discussione:

- relativamente al territorio del Comune di Frosinone chiede che il perimetro del SIN "Bacino del Fiume Sacco" sia ridefinito come indicato e formalmente proposto nella suddetta nota prot. n. 38243 del 27 .07.2015;
- di includere nel SIN "Bacino del Fiume Sacco" il sito contaminato dell'ex discarica "Le Lame" nonché l'attiguo sito contaminato " Fascia di terreno potenzialmente contaminato interposta tra la discarica Le Lame e il fiume Sacco e quindi di unificarne i relativi e, al momento, distinti procedimenti di bonifica, in un unico complessivo procedimento di bonifica.

Con nota prot. n. 471787 del 04.09.2015 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13517 del 07/09/2015 la Regione Lazio ha trasmesso una *" Bozza di riperimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco-Rev 4 "*.

Al fine di rendere disponibile la documentazione trasmessa dalla Regione Lazio a tutti i soggetti partecipanti all'odierna Conferenza di servizi, la Direzione Generale con nota prot. n. 13592 del

7.09.2015 ha comunicato che la nota ed i relativi allegati sono stati messi a disposizione al link: ftp://ftp.minambiente.it/pareri. In ogni caso tutta la documentazione relativa al procedimento di perimetrazione in discussione è disponibile al seguente link http://www.bonifiche.minambiente.it/page_anno_40.html del sito istituzionale del MATTM.

Il rappresentante dell'ARPA, preliminarmente all'illustrazione dei contenuti della Bozza di perimetrazione rev. 4, comunica le risultanze relative all'attività istruttoria condotta sulle richieste d'integrazioni avanzate dai singoli Comuni. In particolare comunica che:

- la proposta avanzata dal Comune di Ferentino (nota prot. n. 15075 del 30.07.2015) è stata integralmente recepita nella revisione del documento in discussione, ma che a causa di un errore meramente materiale, le modifiche apportate non compaiono nella cartografia trasmessa che sarà opportunamente aggiornata. Inoltre, chiede al Comune la trasmissione degli shapefiles.
- la proposta avanzata dal Comune di Ceprano (nota prot. n. 11378 del 30.07.2015) è stata integralmente recepita nella revisione del documento in discussione e chiede al Comune la trasmissione degli shapefiles.
- la proposta avanzata dal Comune di Patrica (nota prot. n. 15075 del 30.07.2015) è stata recepita nella revisione del documento in discussione per quanto riguarda le aree che risultano non a rischio idrogeologico nella cartografia di rischio regionale. Il medesimo rappresentante chiede al Comune la trasmissione shapefiles.

  Interviene il rappresentante del Comune che in merito comunica che la richiesta di stralcio si basava sulla carta del rischio idrogeologico dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno e che tutte le aree per le quali è stato chiesto lo stralcio dal perimetro, non rientrano tra quelle soggette a rischio. Pertanto il medesimo rappresentante del Comune chiede di poter verificare la veridicità dei dati comunicati nonché di apportare ulteriori modifiche relativamente alla perimetrazione riguardante il proprio territorio comunale.

  In merito il Ministero si impegna a verificare tramite l'autorità di bacino Liri-Garigliano-Volturno l'effettiva estensione delle aree esondabili e fino a quale tempo di ritorno utilizzare ai fini dell'inserimento delle aree all'interno del perimetro.
- la proposta avanzata dal Comune di Ceccano (nota prot. n. 13937 del 29.07.2015) la richiesta di stralcio avanzata dal comune interessa molte aree classificate, nella cartografia di rischio idrogeologico regionale come categoria A dal rischio di esondazione ovvero R4.

- la proposta avanzata dal Comune di Frosinone (nota prot. n. 38243 del 27.07.2015) è stata integralmente recepita nella revisione del documento in discussione.
- le richieste avanzate dal Comune di Colleferro (nota prot. n. 22868 del 3.09.2015) non sono state recepite in quanto non risultano pervenuti agli uffici dell'Agenzia i provvedimenti necessari alla chiusura del procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii.

  In merito, il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06 la chiusura del procedimento può avvenire solo a seguito della certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dalla Provincia competente oppure, in caso non siano stati riscontrati superamenti delle CSC, con la conclusione del procedimento. Pertanto chiede al rappresentante del Comune di Colleferro quali sono le aree, per le quali è stato chiesto lo stralcio dalla perimetrazione del SIN, che presentano i suddetti requisiti.

  Il rappresentante del Comune di Colleferro, comunica che solo per l'area ALSTOM risulta certificata l'avvenuta bonifica dei suoli e non delle acque.

  Interviene il rappresentante dell'ASL che comunica che la ricognizione effettuata con il Comune di Colleferro è stata fatta sulla base della documentazione disponibile e non sulle effettive certificazioni rilasciate e chiede all'ufficio commissariale di chiarire quali sono le aree per le quali è stato dichiarato concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del dlgs 152/06 ss.mm.ii.

  Il rappresentate dell'ex. Ufficio Commissariale comunica che non esistono chiusure di procedimento e/o certificazione per le aree ricadenti nel territorio del Comune di Colleferro.

Il rappresentante dell'ARPA Lazio quindi illustra ai partecipanti all'odierna Conferenza di servizi i contenuti del documento in discussione al presente punto all'Od.g che rappresenta la Revisione dell'elaborato Bozza di Perimetrazione del SIN Bacino del Fiume Sacco sulla base di quanto emerso dalla Conferenza di servizi Istruttoria del 10.07.2015 e delle richieste di modifica avanzate successivamente dai comuni interessati.

Nella nuova revisione di perimetrazione il limite settentrionale del perimetro coincide con il settore nord dell'agglomerato industriale del Comune di Colleferro, come concordato durante le precedenti conferenze di servizi, mentre il limite sud- orientale coincide con la zona di confluenza del fiume Sacco nel lago di San Giovanni Incarico.

Nel tratto intermedio la perimetrazione segue il perimetro delle aree esondabili a rischio idrogeologico inglobando al suo interno, le aree interdette con ordinanza dell'ex Ufficio Commissariale, parte delle zone ASI, tutte le aree industriali che rispondono ai requisiti di cui all'art. 252 del 152/06 e ss.mm.ii

nonché tutte le indicazioni ricevute dai comuni durante la fase istruttoria della documentazione relativa alla perimetrazione del SIN.

Nei tratti in cui sono ubicate aree industriali o singoli stabilimenti la linea del perimetro si allarga fino a ricomprendere tutte le criticità ambientali che rispettano i requisiti di cui all'art. 252, comma 2 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii le cui aree potrebbero, quindi, essere potenzialmente contaminate. In particolare:

- il polo industriale del Comune di **Colleferro** già individuata quale situazione emergenziale dal DPCM 19 maggio 2005 la cui titolarità del procedimento di bonifica di cui all'art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii, è rimasta in capo al Commissario Delegato per l'emergenza nella Valle del Sacco fino alla data del 31 ottobre 2012. Le aree individuate sono: Area di stabilimento CA 5, Alstom ex Fiat, ARPA1, ARPA2, Avio, Caffaro ex-Chetoni, Cava di Pozzolana Italcementi, ex-Arc, Italcementi impianto, Se.Co.Sv.Im, Simmel, Simmel CA5 Difesa, Snia Caffaro Benzoino;
- in sinistra idrografica all'interno del territorio del Comune di **Paliano**, sono state inserite all'interno del perimetro due aree (isole) indicate come Area ponti della Selva e Sito 2-Paliano;
- il polo industriale ubicato nel Comune di **Anagni**, per il quale, tuttavia, non sono state indicate le singole aree/stabilimenti ad eccezione delll'area ex Simel di Anagni (isola);
- l'area industriale ubicata in destra idrografica e ricadente nel territorio del Comune di **Ferentino**. In particolare la proposta di perimetrazione ricomprende all'interno del perimetro l'area ex Cemamit nonché ulteriori criticità ambientali non specificate;
- l'area industriale ubicata in destra idrografica e ricadente nel territorio del Comune di **Frosinone**. In particolare, si riportano di seguito alcune delle aree identificate nella proposta di perimetrazione in discussione al presente punto all'Odg : Gingas s.r.l., Ovegas s.r.l (Agip Gas) Organizzazione vendita Gas; Ex Caseificio Pettinicchio, Sito industriale dismesso (C/O Klopman), Consorzio Tecnologico Ambientale s.r.l., Ex Comauto, Filcoop Lazio, Actaris S.p.A (Schlumberger Frosinone), Flex S.p.A (ex Permaflex), ex Teleco Cavi S.p.A, ex Fater S.p.A, Cofresco Italia S.pA, SIAP Man Made s.r.l, Sogo S.p.A, lopman International s.r.l, Galvanica Romana Sud, CST Net S.p.A, TPV Compolino, Abb Sace S.p.A, Graziano Granuli Termoplastici Sud s.r.l, Arloni pneumatici s.r.l, Moderna Ditri pneumatici, Domopack, Rapisarda Industries s.r.l., DSI servizi industriali s.r.l., Galvanica Romana Sud s.r.l., ITRON Italia S.p.A.-Eolo Italia Auto s.r.l, Klopman International s.r.l., Ripisarda Industries s.r.l, ex discarica "Le Lame" e la fascia di terreno potenzialmente contaminato interposta tra la discarica in località "Le Lame" e il fiume Sacco. E'stata, inoltre, evidenziata ma non perimetrata l'area Cotral S.p.A.

- l'area industriale ubicata in sinistra idrografica e ricadente nel territorio del Comune di **Patrica**. In particolare, si riportano di seguito alcune delle aree identificate: Ex Porcilaia Alimentar sud, Iacobucci S.p.A, Siporex Pannelli prefabbricati in polvere di cemento, Ex Lamef s.r.l, Ex Fater S.p.A (Pannolini Pampers), Iacobucci S.p.A, Chemi S.p.A, Huntsman Patrica s.r.l, VIP Verniciatura Industriale Patrica s.r.l., Il Carbonio S.p.A., ILVA Sud S.p.A, Isopan S.p.A., Liquitransport, M&G Polimeri Italia S.p.A, TOMES s.r.l, Rottamatore ditta NTC Franca Massimo, Cogeme S&T S.pA, Ergon s.r.l Lavorazione Bitumi, I.P.L Group s.r.l Industrie Proteine Laziali, Il Carbonio S.p.A, Isopan S.p.A Gruppo Manni.
- alcune aree di stabilimento in destra e sinistra idrografica ricadenti nel Comune di **Ceccano**. In particolare, si riportano di seguito alcune delle aree identificate: Ovegas s.r.l, ex Pandozy Prefabbricati s.r.l, ex Tabacchificio, Ex Stabilimento Annunziata S.p.A., ex APD Batterie Accum. Piombo Derivati, Ex Caseificio Cinque, Ex SNIA BPD, ex Prefim Prefabbricati per l'Edilizia, Fabbrica Birra Carlsberg, Autodemolitore Eredi Lucchetti Giovanni, Mecal s.r.l, SILP Sud s.r.l, Autodemolitore Liburdi Maurizio, Viscolube s.r.l.
- alcune aree di stabilimento in destra idrografica ricadenti nel territorio del Comune di **Ceprano**. In particolare: DMT s.r.l, Ca.R.Imm s.r.l, Industrie e Fonderie Metalli S.p.A, Italtractor operations S.p.A, Siderurgica latina Martin S.L.M. S.p.A, Ori Martin Sud S.p.A, ex Carteria Vita Mayer (Isola), Ex Europress (Isola), Ex SIAD, Ceprano Coperture s.r.l. (ex PICA S.p.A);
- area ex tubi Sud S.p.A (ex ELCAT Sud) ubicata a destra idrografica e ricadente nel territorio del Comune di **Pofi**.
- alcune aree di stabilimento in sinistra idrografica ricadenti nel territorio del Comune di **Falvaterra**. In particolare la proposta di perimetrazione ricomprende all'interno del perimetro alcune criticità ambientali non specificate.

Ricadono all'interno del perimetro ulteriori tre "Isole" ricadenti nei territorio dei Comuni di **Arce**, **Ceprano** e **Pastena** (Loc. Colle castrense).

Interviene il Presidente il quale, in merito alla proposta di perimetrazione illustrata dal rappresentante dell'ARPA, evidenzia che:

1. all'interno di alcune porzioni di perimetro non vengono indicati i soggetti ricadenti nel perimetro del SIN, e chiede, ai rappresentanti della Regione Lazio e ARPA Lazio informazioni in merito.

2. dalla cartografia allegata risulta evidenziata e non perimetrata un area indicata con il codice RM0117 e ricadente nel territorio del Comune di **Valmontone**.

In merito, il rappresentante della Regione dichiara che in alcuni casi la documentazione in origine trasmessa dai Comuni non contiene informazioni in merito alle aree di stabilimento presenti nelle porzioni di territorio per le quali è stato chiesto l'inserimento all'interno del perimetro del SIN.

Il Presidente chiede quindi ai Comuni interessati e all'ASI di trasmettere le informazioni relative ai soggetti presenti nelle aree ai fini della notifica dei provvedimenti relativi alla perimetrazione.

Il Presidente, fornisce alcune informazioni di carattere generale relative alla procedura di bonifica di Siti d'Interesse Nazionale. In particolare comunica che ai sensi dell'art 252 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii, la competenza relativa ai procedimenti in questione è in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il quale, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90, convoca le Conferenze di servizi istruttorie, con tutti i soggetti interessati, e decisorie con la Regione, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero della Salute..

I finanziamenti pubblici per aree SIN sono disciplinati da appositi accordi di programma e sono destinati a per interventi a carico di soggetti pubblici o interventi in sostituzione e in danno da parte della pubblica amministrazione, previa conclusione dell'istruttoria di individuazione del soggetto responsabile da parte della provincia competente.

Il rappresentante della Regione Lazio chiede se esiste la possibilità di utilizzare i fondi potenzialmente destinati al SIN anche per studi di area vasta.

Il Presidente informa che, i finanziamenti possono essere destinati alla progettazione ed esecuzione di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di aree pubbliche o per le quali vi è un intervento in sostituzione e in danno da parte di soggetti pubblici così come disciplinato dal Dlgs 152/06 e dal Programma Nazionale di Bonifica. In tal senso verranno valutate eventuali proposte.

I rappresentanti dei Comuni di Anagni e Ceprano manifestano le proprie preoccupazioni relativamente alle necessità di un supporto economico necessario per l'esecuzione degli interventi su aree pubbliche e aree di soggetti non responsabili.

Il rappresentante dell'ASI comunica la propria disponibilità, a farsi carico, in qualità di soggetto attuatore, degli interventi sulle aree di competenza, con l'ausilio di risorse pubbliche.

Il MATTM si impegna a valutare eventuali proposte in tal senso, nel rispetto del quadro normativo vigente sopra richiamato, in analogia a quanto fatto per altri Siti di Interesse Nazionale.

Il Presidente, relativamente agli aspetti tecnico-amministrativi del caso in questione, comunica, inoltre, che tutte le attività precedentemente condotte, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., sulle aree che rientreranno nel perimetro del SIN rappresentano, previa verifica di idoneità tecnica e conformità alla normativa vigente da parte degli enti territorialmente competenti, il punto di partenza delle attività relative al procedimento attivo ai sensi dell'art. 252 del Dlgs 152/06.

In merito agli aspetti tecnici, il rappresentante della Regione Lazio, propone che per ciascuna area perimetrata si proceda, in una prima fase, con indagini preliminari finalizzate a verificare lo stato generale delle matrici ambientali e successivamente in caso di superamenti delle CSC ad una attività di caratterizzazione.

La Conferenza di servizi, dopo ampia ed approfondita discussione, in considerazione delle proposte di ulteriori valutazioni/modifiche avanzate da alcuni Comuni sul perimetro di cui alla bozza di perimetrazione trasmessa dalla Regione Lazio con nota prot. n. 471787 del 04.09.2015, della necessità da parte di ARPA Lazio di procedere ad un aggiornamento della cartografia e di effettuare un approfondimento sull'effettiva estensione delle aree esondabili da tenere in considerazione per la definizione delle porzioni di territorio da includere all'interno del perimetro del SIN, ritiene che non si possa procedere all'approvazione definitiva, in sede di conferenza di servizi decisoria convocata per la data odierna con nota prot. n. 11719/STA del 31.07.2015, del perimetro proposto.

La Conferenza di servizi, quindi, al fine di poter giungere ad una versione definitiva del perimetro, chiede quanto segue:

1. **a tutti i Comuni e soggetti interessati di trasmettere entro il 30 settembre 2015 eventuali ulteriori proposte di modifica alla Bozza di perimetrazione Rev. 4;**
2. **ad ARPA Lazio di trasmettere la cartografia del perimetro definitivo che tenga conto, previa verifica dei requisiti di cui all'art. 252 del Dlgs 152/06, di tutte le richieste avanzate dai soggetti interessati e degli aggiornamenti necessari emersi durante la Conferenza di servizi (esempio proposta del Comune di Ferentino);**
3. **ai Comuni ed ai Consorzi interessati, di comunicare entro il 30 settembre 2015, i riferimenti relativi ai proprietari delle aree perimetrate ove non sono stati individuati/indicati i singoli stabilimenti.**

4. **alle amministrazioni pubbliche di rendere disponibile la documentazione relativa alle aree ricomprese all'interno della proposta di perimetrazione ai fini dell'esame di cui all'art. 252 del dlgs del 152/06.**

Il MATTM si impegna a chiedere con propria nota all'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno informazioni relativamente all'effettiva estensione delle aree esondabili e tempo di ritorno da utilizzare ai fini dell'inserimento delle aree all'interno del perimetro. Gli esiti di detta valutazione saranno trasmessi all'ARPA Lazio che dovrà tenerne conto nella redazione della cartografia definitiva del perimetro del SIN.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza di Servizi si chiude alle ore 14.30.

Il Presidente

Ing. Laura D'Aprile

Il Segretario Verbalizzante

Dott. Diego Angotti

Allegato A: Delega al Presidente della Conferenza di Servizi ing. Laura D'Aprile

Allegato B: Foglio Firme;

Allegato C: Deleghe Enti.